

VILLE DI CAMPAGNA

LINK

<https://connect.garmin.com/modern/course/45790590>

VILLE DI CAMPAGNA

Proseguono i tour Virtuali di FIAB Ravenna, percorsi individuali, senza accompagnamento, nel rispetto dei recenti DCPM che non consentono uscite di gruppo.

Sul sito www.fiabravenna.com potete scaricare il file del tracciato e quello delle note di viaggio.

Questa settimana il nostro itinerario sarà circoscritto al territorio del Comune, in virtù delle disposizioni emanate per le Zone Arancione.

È un percorso ciclabile ad anello di circa 50 chilometri su asfalto e sterrato che ha per oggetto le delizie architettoniche rurali del nostro territorio.

L'itinerario virtuale inizia in Piazza Dei Caduti per proseguire in Via Baccharini, poi in Via San Mama, raggiungendo Via Ravagnana.

Dopo Ponte Assi notiamo sulla destra le prime costruzioni rurali che risalgono ai primi dell'800. Svoltiamo a sinistra per Via Cella oltrepassando il cavalcavia sul fiume Ronco, svoltando immediatamente a destra sull' argine destro del fiume. Dopo circa cinquecento metri notiamo la Colonna dei Francesi, una stele in marmo scolpita, che risale al 1557 posta sul luogo della sanguinosa battaglia del 11 aprile 1512 fra esercito francese e quello della Lega Santa (spagnoli e napoletani) dove persero la vita oltre ventimila soldati.

Proseguiamo sull'argine per altri due chilometri e all' altezza della chiusa, svoltiamo a sinistra in Via argine Destro Canale Molino. Alla nostra destra notiamo un edificio imponente, immerso tra il verde, si tratta di un residence costruito sull' ossatura di Villa Baldini di San Bartolo.

Dopo trecento metri svoltiamo a destra per Via Arcobologna, una strada sterrata e stretta dall'andamento sinuoso che percorre la campagna del forese ravennate, fra meleti e vigneti, ove è possibile ammirare diverse strutture rurali convertite a BB.

All' altezza dell' ottavo chilometro la strada si biforca. Manteniamo la sinistra giungendo all' incrocio con Via Trova. Proseguiamo verso destra per circa un chilometro, poi svoltiamo a sinistra in via Macoda. La campagna è rigogliosa e esempi di varie epoche di architettura rurale si stagliano lungo tutto il tratto di due chilometri. All' incrocio con Via Viazza svoltiamo a destra. Dopo quattro chilometri svoltiamo ancora a destra in Via Rustica, un tratto di un chilometro denso di pregevoli edifici e giardini con piante secolari. Al numero 25 scorgiamo una Villa storica con ampio giardino. Al fianco si erge Villa Maria, eretta nel 1885 dalla famiglia Bellenghi con annessa cappella. Siamo nel centro del paese di San Pietro in Vincoli. Svoltiamo a Destra sulla Strada provinciale 3 e Svoltiamo

immediatamente a sinistra per Via S. Rocco. Siamo al chilometro 19 e di fronte si stagliano un miglio di Pinus Pinea in duplice filare che conducono ad una residenza signorile posta su Via Budria.

Svoltiamo a sinistra sull' argine destro Ronco e dopo cinquecento metri svoltiamo a destra oltrepassando il fiume. All'incrocio con la Via Ravennana proseguiamo diritto per via Taverna che percorriamo per intero. Incrociando Via Forlivese svoltiamo a destra trovandoci di fianco alla Pieve di S. Pietro in Trento. Svoltiamo a sinistra e subito a destra. Al chilometro 24 Via Taverna svolta a sinistra e termina di fronte a Villa Ramona edificio sorto verso la fine del cinquecento e rimaneggiata nei primi anni del '700.

Svoltiamo a destra in Via Ramona e subito a destra in vicolo Malagola. Alla sinistra ciò che resta di Villa Malagola edificio risalente al settecento.

Ritorniamo su Via Ramona, direzione est, fino all' incrocio con Via Roncalceci. Svoltiamo a destra e dopo cinquecento metri a sinistra in Via Sabbionara che ci porta sull' argine destro del fiume Montone che percorriamo a valle. All' incrocio con Via Ragone proseguiamo diritto fino all' incrocio con Via Santuzza S.P. 45 in prossimità dell' abitato di S. Marco.

Svoltiamo a Sinistra oltrepassando il fiume, percorrendo la provinciale che in questo tratto assume la denominazione di Via Godo. Dopo circa due chilometri, svoltiamo in Via Villanova nell' abitato di Villanova di Ravenna. Cinquecento metri e imbocchiamo Via S. Giuseppe, a sinistra. Dopo circa due chilometri svoltiamo a destra in Via Santa Caterina, stradello sterrato che pare termini di fianco alla casa, ma che in realtà prosegue per due chilometri. Svoltiamo a sinistra in Via Viazza di Sopra e subito in Via San Michele. La strada corre a fianco la linea ferroviaria oltre la quale notiamo la sagoma quadrangolare del palazzo del Collegio eretto nel sedicesimo secolo.

La strada compie una curva a gomito sulla destra e si immette in Via Viazza di Sotto, SP 99. Manteniamo la destra. All'incrocio con Via Villanova, proseguiamo sulla SP99, la strada compie alcune curve a gomito ove è necessario prestare la massima attenzione. Oltrepassiamo il canale Magni e dopo cinquecento metri svoltiamo a sinistra in Via Fosso Drittolo, al termine del quale inizia Via Vicoli nel tratto est. La città si staglia di fronte, oltre la Classicana. Ai bordi della stretta via notiamo le chiome inconfondibili dei pini domestici, alcuni tigli, querce, gattici e pioppi. Alla sinistra un edificio rurale con porte e finestre in stile neogotico. La strada curva a destra, costeggiando il Centro Iperbarico. Siamo in Via Torre. Proseguiamo per Via Altiero Spinelli, direzione Borgo Montone. All' altezza di Via Lago di Lugano svoltiamo a sinistra raggiungendo Via Fiume Montone Abbandonato, dove imbocchiamo il sottopassaggio. Immettendoci nuovamente in Via Fiume Abbandonato, notiamo un edificio storico adibito a residenza per anziani. Giungiamo al parco urbano e il nostro percorso termina presso Villa Laura in Bosco Baronio.